

Il mondo istituzionale pugliese e salentino protagonista ieri del taglio del nastro

“Una fabbrica dei sogni per il Sud e il Mediterraneo”

“In questo luogo sono riuscite a concentrarsi il genio e la forza dell'uomo. E' un'avventura importantissima, realizzata grazie allo sforzo ed alla sinergia comune”. Queste le parole del presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabellone nel suo intervento che ha segnato la riapertura delle Manifatture Knos e l'inaugurazione del Cineporto salentino nella mattinata di ieri. per il numero uno di Palazzo dei Celestini si consolida un processo che, di fatto, ha consentito di raggiungere obiettivi importanti soprattutto delle giovani generazioni, e della cultura che, per Gabellone, è superiore ad ogni steccato ideologico e ad ogni differenza.

“Appena feci un sopralluogo qui, e questo avvenne pochi mesi dopo il mio insediamento, rimasi stupita, così come i tecnici che mi accompagnarono - ha ricordato invece la vice presidente e assessore alla Cultura della Provincia di Lecce Simona Manca - Nel corso di questi mesi abbiamo vissuto dei momenti non facili, vista la situazione economica con cui la Provincia si sta misurando. Ma oggi sono felice per quanto siamo riusciti a fare a pochi mesi dall'incontro avuto con le associazioni. Crediamo nella



sperimentazione culturale, nella cultura che deve essere creata, che si fa laboratorio, che va pensata in modo moderno e innovativo. Ci sarà da lavorare e questo sarà possibile grazie alla rete territoriale degli organismi che hanno voluto fortemente che questo giorno diventasse realtà”.

E dell'importanza della sinergia tra enti

per la realizzazione di questi nuovi “cantieri” delle arti e dei saperi è stata sottolineata l'assessore regionale alla Cultura e al Turismo Silvia Godelli. “I Cineporti si configurano come capitali dell'industria della creatività e della bellezza e sono luoghi che danno lavoro e visioni ai giovani, frutto di complicità di istituzioni e associazioni che ha permesso di andare avanti in maniera fluida e proficua”. Poi una battuta sull'infinità di finestre persenti all'interno delle Manifatture Knos e sulla difficoltà di rimettere tutte in sesto. “Dei 500mila euro spesi, soltanto 100mila se ne sono andati per sistemare le finestre” ha concluso. Poche parole, ma piene di orgoglio e di emozione per questo secondo importante progetto di Cineporto realizzato in Puglia dall'Apulia film Commission da parte del suo presidente Oscar Iarussi, che ha messo in evidenza “una concordia istituzionale vista raramente”.

“Abbiamo coltivato la particolare perversione di essere insieme visionari ma concreti - ha detto Iarussi - Questo non è solo il luogo del cinema per la Puglia, ma il luogo del cinema per il Sud e per il Mediterraneo”.